

GIUNTA COMUNALE DI AREZZO

G.C. n. 568

Riferimenti Archivistici: L 01 - 20080000008

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 18/10/2016

OGGETTO: RESTAURO E RECUPERO DELLA FORTEZZA MEDICEA - BASTIONE DEL BELVEDERE. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO AGGIORNATO.

Presidente: Ing. Alessandro Ghinelli

Segretario Generale: Valeria Meloncelli

Prospetto delle presenze dei membri della Giunta alla trattazione dell'argomento

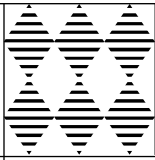
Cognome e nome	Carica	Presente
Alessandro Ghinelli	Sindaco	1
Gianfrancesco Gamurrini	Vicesindaco	2
Marcello Comanducci	Assessore	3
Barbara Magi	Assessore	4
Alberto Merelli	Assessore	-
Tiziana Nisini	Assessore	5
Marco Sacchetti	Assessore	6
Lucia Tanti	Assessore	7

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- negli ultimi anni il complesso monumentale cittadino della Fortezza Medicea è stato oggetto di un importante intervento di restauro;
- l'appalto è stato suddiviso in vari lotti funzionali, corrispondenti ai bastioni di cui era composta originariamente la stessa Fortezza; nel tempo, anche a seguito dei numerosi ritrovamenti archeologici, gli stessi lotti funzionali originari, sono stati ulteriormente studiati, riprogettati e recuperati in un'ottica ispirata, oltre alla qualità dell'intervento, all'uniformità ed armonicità dello stesso;

Atteso che, nel corso dell'appalto principale, è emersa la necessità di approfondire le lavorazioni a confine tra il lotto II ed il Bastione Belvedere; tale bastione non era stato



GIUNTA COMUNALE DI AREZZO

inserito nel generale intervento di restauro, ma, comunque, previsto negli strumenti di programmazione dell'Ente, in quanto funzionale a dare uniformità al recupero del complesso monumentale;

- pertanto, con P.D. n. 2283 del 14.9.2012 è stato affidato al R.T.P. DeVita & Associati-Architetti di Firenze, l'incarico della progettazione preliminare, rilievo e restituzione grafica, relativo alla definizione di tali lavorazioni (per l'importo di € 7.935,80), in continuità con l'incarico affidato per gli interventi principali sui quattro lotti originari (a seguito di procedura aperta di cui al P.D. n. 802 del 14.03.2011);

- con G.C. n. 434 del 26.9.2012 è stato approvato il progetto preliminare (prot. n. 98108/L.1.8/08) redatto nel mese di settembre 2012 dal R.T.P. citato, dell'importo complessivo di € 650.000,00 di cui € 375.000,00 per lavori, € 15.000,00 per oneri relativi alla sicurezza ed € 260.000,00 per somme a disposizione;

- con G.C. n. 659 del 30.12.2013 è stato approvato il progetto preliminare aggiornato (prot. 98108/2013), dell'importo complessivo di € 650.000,00 di cui € 427.000,00 per lavori, € 15.000,00 per oneri della sicurezza ed € 208.000,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

- con P.D. n. 2714 del 16.10.2014 è stato affidato l'incarico professionale per l'indagine archeologica e l'assistenza agli scavi;

- con P.D. n. 3357 del 28.11.2013 è stato affidato l'incarico professionale di verifica del consolidamento murario propedeutica alla redazione della progettazione definitiva e la progettazione strutturale;

Considerato che:

- il personale interno di questo Servizio ha proseguito con la fase della progettazione definitiva, trasmessa alla locale Soprintendenza per i necessari pareri sul bene vincolato;

- in particolare, il personale interno si è occupato della progettazione definitiva ad eccezione della parte strutturale (che è stata oggetto di incarico esterno in favore dell'ing. Gabriele Clerissi, di cui al P.D. n. 3357/2013 citato);

- tale progettazione prevedeva un importo complessivo di progetto, pari ad € 650.000,00, di cui € 427.000,00 per lavori, € 15.000,00 per oneri della sicurezza ed € 208.000,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

Acquisiti:

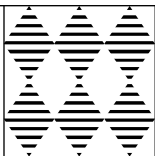
- l'autorizzazione alla realizzazione delle opere di cui trattasi rilasciata dalla Soprintendenza dei Beni Archeologici della Toscana (prot. n. 18621/2014);

- il parere favorevole della locale Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici, Etnoantropologici, espresso ai sensi dell'art. 146 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. (prot. n. 253/2015);

- l'autorizzazione paesaggistica n. X/2015/7 (Prot. n. Ge/2015/4545), rilasciata dalla competente commissione del paesaggio;

- il parere favorevole con prescrizioni della locale Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici, Etnoantropologici, espresso ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. (prot. n. 243/2015);

Tenuto conto che la locale Soprintendenza, nell'ultimo parere citato sopra, ha dettato precise prescrizioni, richiedendo, in particolare, che la nuova passerella, da realizzare nel bastione di cui trattasi, sia dello stesso tipo ed abbia le medesime finiture delle altre passerelle proposte nel progetto generale della Fortezza; il rispetto di analoga esigenza di



GIUNTA COMUNALE DI AREZZO

uniformità ha, inoltre, imposto anche per quel che riguarda il portale in pietra che si intende realizzare;

Considerato che, a tal fine, con P.D. n. 2623 del 30.9.2016, è stato incaricato lo studio associato De Vita & Schulze Architetti di Firenze, per la predisposizione di un progetto definitivo aggiornato alle prescrizioni della locale Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici, Etnoantropologici;

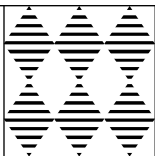
Visto il progetto definitivo aggiornato prot. n. 123742 del 14.10.2016 CUP B12C12000100002 dell'importo complessivo di € 642.342,56, di cui € 485.886,18 per lavori, € 15.000,00 per oneri della sicurezza ed € 141.456,38 per somme a disposizione;

Atteso che dalle somme a disposizione del relativo quadro economico sono state espunte le spese concernenti l'incarico per la progettazione delle opere strutturali e quelle relative ai saggi conoscitivi e agli scavi archeologici (per un totale di € 7.657,44), finanziate al di fuori dello stesso;

Considerato che la progettazione concerne il recupero del Bastione del Belvedere, uno dei bastioni minati e fatti saltare in aria dalle truppe napoleoniche nel 1800 e per questo da allora sventrato ed accessibile dall'esterno, oltre che privo quasi del tutto delle volte e degli orizzontamenti in genere. L'intervento, comunque, non intende alterare e men che meno completare il bastione, le sue parti ed i suoi ambienti, rifacendo o ripristinando pareti, orizzontamenti, porzioni non più esistenti.

In particolare, il progetto si propone interventi di restauro specialistici sui paramenti lapidei e la parziale integrazione di parti crollate (solo per assicurare la stabilità delle murature e degli appoggi), nonché la realizzazione:

- di pavimentazione in pietra nei vani posti alla quota più bassa;
- di una chiusura al piano basso con montanti metallici e lamelle in acciaio cor-ten con andamento tale da "ridisegnare" l'interno del vano stesso precedentemente all'azione delle mine fatte brillare dalle truppe napoleoniche e con altezza corrispondente all'intradosso della volta che un giorno doveva coprire il vano stesso;
- di una scala metallica di collegamento fra il vano di ingresso del bastione ed il vano posto a quota intermedia fra questo e la sommità, della larghezza di circa m 1,20 da realizzarsi senza insistere con la struttura portante sulla scala esistente da restaurare, che resta in vista e posta al di sotto di quella di progetto;
- di un ulteriore vano scala metallico di collegamento fra il vano di fondo del piano di accesso del bastione ed il camminamento di ronda; alla quota di tale pianerottolo la creazione di apertura, con architrave in acciaio cor-ten, nella porzione del muro parzialmente crollato che divide i due vani;
- del completamento locale del camminamento di ronda, interrotto e crollato a seguito delle esplosioni ottocentesche, tramite la realizzazione di una passerella metallica a struttura leggera e contemporanea, che collegherà la parte terminale del bastione e quindi del percorso di ronda con la cortina muraria posta fra il Bastione del Belvedere ed il Bastione della Chiesa. Tale collegamento sommitale sarà percorso pedonale di larghezza di circa m. 2,40;
- del collegamento degli spazi del Bastione del Belvedere all'area interna della Fortezza limitrofa al Bastione con la realizzazione di scalinata e rampa di raccordo a norma per i portatori di handicap fra l'area esterna e l'interno del bastione del Belvedere;
-



GIUNTA COMUNALE DI AREZZO

Atteso che l'intervento è inserito nei seguenti strumenti di programmazione dell'Amministrazione: nel Programma triennale LL.PP. 2016/2018 ed in particolare, nell'elenco annuale 2016 alla voce "*Restauro Bastione Belvedere-fortezza medicea*" e negli strumenti di programmazione economica finanziaria 2016/2018, con la seguente imputazione:

- per € 320.000,00 al cap. 60512 (finanziamento con mutuo);
- per € 276.528,56 al cap. 60515 (finanziamento con utilizzo altri contributi regione Toscana) già accertati al cap. 42046;
- per € 45.814,00 al cap. 60550 (finanziamento con contributi di privati) da accertare al cap. 42152 (giusta nota dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze prot. n. 19743 del 17.2.2014) e tenuto conto della parte già utilizzata per i saggi e indagini archeologiche (di cui agli imp. 2539/2014 acc. 3246/2014 e imp. 2541/2014 acc. 3247/2014); con esigibilità 2016;

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 24 e ss. del D.P.R. n. 207/2010, gli elaborati costituenti il progetto in discorso sono conformi ai contenuti essenziali prescritti dalla citata normativa, così come da verbale di verifica del progetto di cui trattasi, prot. n. 123753/L.01/08/2008 del 14.10.2016;

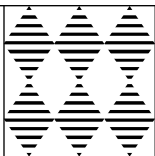
Verificato che tali lavori sono riconducibili ad interventi che costituiscono investimento, così come previsto dall'art. 3 comma 18 della L. 350/03;

Considerato, inoltre, che il Consiglio regionale toscano, con L.R. n. 46 del 1.8.2016, ha deciso di cofinanziare interventi di recupero dell'accessibilità e della fruibilità pubblica delle fortificazioni storiche, delle mura di cinta cittadine e degli edifici in esse inglobati o ad esse connessi, ai fini di una promozione e valorizzazione dell'appartenenza identitaria per i cittadini residenti, nonché per ampliare la capacità di richiamo dei turisti nei vari borghi e città della Toscana;

Verificato che si tratta di contributi *una tantum* in conto capitale, nel limite di € 200.000,00 per Comune, a cui accedere, mediante procedura selettiva, con la presentazione di una progettazione, già approvata dagli organi comunali competenti, di livello definitivo o esecutivo, accompagnata da una relazione che illustri le caratteristiche e gli effetti attesi dalla realizzazione dell'intervento con particolare riferimento alla valorizzazione edilizia e storico-culturale dei luoghi e della loro fruibilità e da un cronoprogramma dei lavori che ne preveda la conclusione entro il 31.12.2018;

Atteso che il Consiglio regionale toscano, in attuazione della L.R. n. 46 del 1.8.2016, ha pubblicato, in data 21.9.16, il bando, denominato "*Città murate della Toscana*", il quale fissa alla data del 20 ottobre p.v. la scadenza per la presentazione delle domande di accesso al contributo di cui trattasi;

Valutata l'opportunità di partecipare al predetto bando con la progettazione in approvazione poiché l'intervento sul bastione Belvedere riveste le caratteristiche richieste dal Consiglio regionale toscano, per il quale il contributo deve essere destinato, non soltanto al restauro delle mura di cinta storiche cittadine, ma anche alle strutture ad esse inglobate e connesse ed ha già ottenuto il benestare degli Enti preposti al rilascio dei pareri sui beni culturali vincolati (come sopra citati);



GIUNTA COMUNALE DI AREZZO

Dato atto che, pertanto, si procederà ad aggiornare gli strumenti di programmazione dell'Ente in seguito all'eventuale assegnazione del contributo regionale sopra indicato;

Visto l'allegato *parere favorevole* del Direttore del Servizio Opere Pubbliche e Manutenzione in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 - comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'allegato *parere favorevole* del Responsabile della Direzione Risorse/Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 18.9.2000, n. 267;

Con votazione unanime,

DELIBERA

- di approvare il progetto definitivo aggiornato relativo al restauro del Bastione del Belvedere nella Fortezza Medicea di Arezzo (prot. n. 123742 del 14.10.2016 CUP B12C12000100002) dell'importo complessivo di € 642.342,56, di cui € 485.886,18 per lavori, € 15.000,00 per oneri della sicurezza ed € 141.456,38 per somme a disposizione, come specificato nei seguente quadro economico:

BASTIONE DEL BELVEDERE - FORTEZZA MEDICEA

A Lavori

A1	Lavori importo lordo	€ 485.886,18
A2	oneri della sicurezza	€ 15.000,00

TO

T. A	TOTALE LAVORI	€ 500.886,18
-------------	----------------------	---------------------

B Somme a disposizione

B1	IVA al 10%	€ 50.088,62
B2	Sistemazioni esterne	€ 33.330,34
B3	Spese tecniche:	
B3.1	Incarico opere architettoniche	€ 30.828,01
B3.2	residuo spese tecniche	€ 20.700,55
B4	Contributo ANAC e pubblicazioni gara	€ 1.500,00
B5	Fondo per la progettazione e l'innovazione	€ 5.008,86

B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 141.456,38
----------	------------------------------------	---------------------

A+B	TOTALE GENERALE	€ 642.342,56
------------	------------------------	---------------------

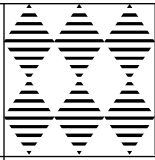
- di dare atto che l'intervento è previsto nei seguenti strumenti di programmazione economica finanziaria 2016/2018 del Comune di Arezzo:

- Programma triennale LL.PP. 2016/2018 ed in particolare, nell'elenco annuale 2016 alla voce "*Restauro Bastione Belvedere-fortezza medicea*";
- nel Piano degli Investimenti, con i seguenti movimenti contabili:

- per € 320.000,00 mediante assunzione di mutuo o diverso utilizzo di residui di mutui già contratti presso la Cassa DD.PP da imputare al capitolo 60512, esigibilità 2016.

- per € 245.700,55, finanziati con utilizzo altri contributi regione Toscana, accertati al cap. 42046, da imputare al cap. 60515, con esigibilità 2016;

- per € 45.814,00 finanziati con contributi di privati da accertare al cap. 42152 (giusta nota dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze prot. n. 19743 del 17.2.2014), da imputare al G.C. n. 568 del 18/10/2016



GIUNTA COMUNALE DI AREZZO

cap. 60550, tenuto conto della parte già utilizzata per i saggi e indagini archeologiche (di cui agli imp. 2539/2014 acc. 3246/2014 e imp. 2541/2014 acc. 3247/2014), con esigibilità 2016;

giuste prenotazioni di impegni ed accertamenti di spesa, come da movimenti contabili assunti ed allegati al presente atto, tenuto conto dell'imp. 2829 bilancio 2016, di € 30.828,01, assunto con il P.D. n. 2623 del 30.9.2016, citato in premessa;

- alla luce di quanto disposto dal D.L. 90/2014 convertito in Legge n. 114/2014, il fondo per la progettazione ed innovazione è inserito nel quadro economico di progetto e finanziato a titolo cautelativo, ma l'attribuzione e la ripartizione sarà subordinata all'approvazione del Regolamento, così come previsto al comma 7 bis, art 13 bis del citato D.L.90/2014;

- che il responsabile Unico del Procedimento è la dott.ssa ing. Antonella Fabbianelli, direttore del Servizio Opere Pubbliche e Manutenzione del Comune di Arezzo;

- di dare atto che:

- i lavori sono riconducibili ad interventi che costituiscono investimento, così come previsto dall'art. 3 comma 18 della L. 350/03;
- trattandosi di intervento di restauro, l'aliquota IVA applicabile è al 10%, ai sensi del punto 127 terdecies, parte 3° tab. A, allegata al D.P.R. 26.10.1972 n. 633 e s.m.i.

Stante l'urgenza connessa con la scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al bando "Città murate della Toscana" (20.10.2016), la Giunta Comunale, con separata e unanime votazione, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs n. 267/2000.

LC/ai

Il Segretario Generale
Valeria Meloncelli



Il Presidente
Ing. Alessandro Ghinelli